

HOCKEY INLINE

SERIE A1. Gli altopianesi partono a razzo ed espugnano in scioltezza la pista del Monleale. Prime reti stagionali per Tessari, Petrone e Stefano Sella: finisce 10-2

Rigoni di Asiago, dieci e lode con la matricola

La Caoduro Vicenza si arrende in casa del Civitavecchia: solo un gol al passivo ma basta a perdere il primo posto in classifica

Monleale	2
Rigoni di Asiago	10

SPORTLEALE MONLEALE: Russo, Parella, Faravelli, Olivo, Vezzoli, Oddone, Blanc, Bosio, Crivellari, Ferrari, Galliani, Sangaletti, Bortolotto, Barcella, Lombardo, Romero, All. Tarantola.
RIGONI DI ASIAGO VIPERS: Stella G., Franchini, Mantese, Comencini, Rossi, Petrone, Mosele M., Rossi, Mosele R., Frigo, Tomasello, Tessari, Stella S., All. Forte.
Arbitri: Surina e Poldi.
Reti: pt. 213 Mosele R. (A), 227 Mantese (A), 515 Tessari (A), 1411 Crivellari (M), 1417 Bortolotto (M), 1840 Frigo (A), St. 147 Tessari (A), 619 Stella S. (A), 828 Petrone (A), 1211 Mosele R. (A), 1350 Tomasello (A), 1458 Mantese (A).

Tutto facile, quasi troppo. La matricola, che aveva bloccato Arezzo e spaventato Vicenza, stavolta va a lezione dai maestri dell'inline che, nonostante qualche defezione più o meno "calcolata" in vista del prossimo fine settimana di Champions, ritrovano i tre punti in campionato.

Cinque minuti. «Abbiamo giocato da Vipers nei primi 5' - analizza il presidente-allenatore Fabio Forte nel dopo gara - poi, complice la consapevolezza di una partita già in mano, ci siamo disuniti ed ognuno ha giocato per conto proprio. Non è stato un test significativo in vista dell'appuntamento continentale; quello di domani con il Ferrara (anticipo dell'8° turno) lo sarà di più».

Un, due, tre. Come detto, la partenza degli altopianesi è di quelle che lasciano sul posto i

rivali. Al 2' Frigo e Mosele (Ricky) duettano bene, poi il piccolo attaccante asiaghese mette in mezzo il disco, trovando la deviazione di un avversario. Una manciata di secondi e Frigo innesca Mantese, che mette giù il portiere e raddoppia. Al 5' Tessari firma lo 0-3 che mette in "ghiaccio" la sfida.

Sei secondi. Il tempo che impiega Monleale per realizzare due reti che riaprono il match. Prima è Crivellari a liberarsi dietro porta e a battere Stella; poi è un'indiscisione del portiere asiaghese a spianare la strada al 2-3. Un lampo isolato. Prima dell'intervallo, in situazione di power-play, Frigo dalla "mattonella" preferita "buca" il portiere tra i gambali.

"Primizie". Nel secondo tempo Asiago pattina in scioltezza. Tessari, che al 5' aveva trovato il suo primo gol del torneo, chiude la combinazione che vale l'allungo. Poi è tempo di altre "primizie". Arrivano in sequenza le prime marcature in questo campionato per Stefano Stella (rimbalzo) e Petrone (esecuzione al volo).

In discesa. I minuti finali. Ricky Mosele fa tutto da solo, Tomasello, in power-play, azzecca la conclusione vincente e Mantese, a coronamento di un prolungato dialogo con il "gemello" Comencini manda la Rigoni di Asiago in doppia cifra. E per una volta non c'è la doppia cifra alla voce minuti di penalità: solamente 4'. ♦ S.A.



Marco Pesavento (Caoduro Diavoli Vicenza). FOTO GUGLIELMI

Civitavecchia	1
Caoduro Vicenza	0

PIRATI CIVITAVECCHIA: Franko, Marro, Sacco, Mori, Sigillo, Valentini, Simunek, Ottino, Calcagno, Cocino, Tallo. All.: Zona.
CAODURO DIAVOLI VICENZA: Pesavento, Costa, Bellinasso, Valbusa, Corradin, Testa S., Dalle Ave, Stevanoni, Roffo L., Pozzan, Rigoni, Zazzaron, Maran. All.: Roffo A.
Arbitri: Raia e Coluc.
Rete: St. 519 Sigillo (C).

Appena toccato il cielo con un dito, proprio come accade un anno fa, la Caoduro Diavoli Vicenza torna sulla terra, trascinata giù da un'indiscisione che spezza l'equilibrio.

La prima sconfitta in campionato, contro l'unica squadra imbattuta del torneo, costa cara alla formazione berica, che nella capitale perde il primato a beneficio dell'Edera Trieste.

Partita che inizia con i "Pirati" all'assalto, complici un paio di superiorità numeriche a favore, ma Pesavento respinge i tentativi di Tallo e compagni.

Al 4'49", con il Vicenza in power-play, proteste per un tiro di Stevanoni salvato sulla linea. Gara che non si schiuda dallo 0-0, grazie alle buone prove dei portieri e al palo che salva Franko sulla conclusione di Corradin.

Secondo tempo: al 5'19", i Diavoli fanno tutto da soli: la difesa non libera sulla pressione di Sigillo ed il disco finisce alle spalle di Pesavento. Una rete piccola piccola, ma troppo grande per il Vicenza poco concreto di questi tempi. S.A.

LA SITUAZIONE

I risultati della 7ª giornata.
Edera Trieste-Torino 8-3;
Monleale-Asiago 2-10;
Milano 24-Arezzo 2-3;
Ferrara-Polet Trieste 6-3;
Civitavecchia-Vicenza 1-0.
Ha riposato Modena.

Classifica. Edera Trieste * punti 15; Caoduro Diavoli Vicenza *, Rigoni di Asiago Vipers * ed Arezzo * 13; Civitavecchia ** 11; Milano 24 * e Ferrara 10; Modena *, Polet Trieste e Monleale 4; Torino * 0.
* una partita in meno; ** due partite in meno



Stefano Stella: prima rete

HOCKEY PISTA A2. I gialloblu dallo 0-3 al 4-3 sul Modena. Meneghini e Cornale rimontati dal Roller 3000 Novara

Il Ripor suona la quinta sinfonia Illusione Montebello, Sandrigo ko

Ripor Thiene	4
Modena	3

RIPOR THIENE: Viero, Casarotto, Roberto Marchetti, Farinon, Mirko Marchetti, Fabris, Perdoncin, Marchioretto, Fona, Cattelan. All. Nicoletti.
MODENA: Lucchi, Lazzari, Beato, Manai, Scutece, Manfredini, Torricelli, Malagoli, Capalbo, Rescigno. All. Aguzzoli.
Arbitro: Fronte di Novara.
Reti: Pt. 2 e 23 Malagoli (M), 12 Manai (M) e 16 Farinon (RT); st. 6 e 13 Perdoncin (RT), 8 Casarotto (RT).

Ripor Thiene alla quinta sinfonia di fila. In rimonta e con il cuore in gola. Il derby cromatico fra squadre gialloblu del Nord si risolve a favore dei thienesi, con i pattini inceppati nella prima frazione - parziale 3-1 a favore dei modenesi - ma bravi nel castigare il nervosismo altrui nella ripresa. Momento chiave del match, infatti, dieci minuti in cui gli ospiti si sono "guadagnati" ben quattro punizioni di fila a sfavore, due delle quali realizzate dai rollers di Nicoletti, prima di un finale concitato dove il "Gufu" Viero si è espresso al top fra i paletti. Ma la palma di

Mvp va al suo dirimpettaio Lucchi, autore di parate formidabili per tutta la gara e che ha fatto sognare il colpaccio al Modena.

In avvio ospiti avanti con il loro bomber Malagoli al 2'. La Ripor patisce il gol a freddo, pur collezionando occasioni si ritrova sotto 2-0 (Manai dimenticato in area). La reazione portata al colpo di prima dal centro di Farinon, pallina sotto il montante e gara riaperta al 16'. Prima del break un Modena incisivo in avanti va sul 3-1, mentre sull'altra sponda non si contano più le parate di testa, guanto e corpo di Lucchi.

Nella ripresa Thiene toglie i freni. Pressione costante che toglie fiato e lucidità agli avversari, fallosi e pure irosi con l'arbitro. Tre blu di fila lanciano Perdoncin tre volte alla punizione di prima (una ok, due respinte), ed una Casarotto che fa centro al 10° fallo di squadra ospite. La rete che deciderà l'incontro, al 13', porta la firma ancora di Perdoncin, lesto a mettere la zampata in mischia furibonda sottoporta. Brividi nel finale ma Viero chiude ogni varco. ♦ O.D.M.



Nicoletti, tecnico del Thiene



Carlo Faresin: debutto con gol

Roller 3000 Novara	5
Montebello	4

ROLLER 3000 NOVARA: Motaran, Della Torre, Paparo, Ceresa, Mulas, Campanati, Macini, Civa, Brusa, Lorenzi. All. Marcon-Macini.
MONTEBELLO: Fortuna, Caneva, Randon, Di-vera, Cornale, Rizzato, Benetti, Marchesini, Meneghini, Comin. All. Chiarello.
Arbitro: Strippoli di Bari.
Reti: Pt. 7 Macini (RN), 23 Meneghini (M); st. 1 Ceresa (RN), 330 Meneghini (M), 10 e 25 Cornale (M), 4 Campanati (RN), 7 Brusa (RN) e 14 Civa (RN).

Il Montebello affonda al Pala Dal Lago di Novara nel big match di serata, ma solo all'ultima bracciata. Qualche falla di troppo in difesa condanna il quintetto di Chiarello, sull'1-1 dopo la botta da fuori di Meneghini alle soglie dell'intervallo. Ritornati in pista subito botta e risposta Novara-Montebello, con Meneghini a correggere in porta la pallina scagliata da Cornale, bombardiere berico autore poi delle altre due reti ospiti, la prima con una violenta sassata nel sette, e la seconda negli scampoli finali. ♦ O.D.M.

Amatori Vercelli	6
Sandrigo	3

AMATORI VERCELLI: Lopriore, Billotti, Villani, Orso, Rampazzo, Gazzoli, Perin, Arlone, Costanzo, Provera. All. Perin.
SANDRIGO: Pozzato, Gasparotto, Marco Chermello, Paolo Chermello, Barbiero, Volpato, Faresin, Chemin, Manfrin, Cortese. All. Pozzato-Stella.
Arbitro: Bonuccelli di Viareggio.
Reti: Pt. 13 Perin (AV); st. 4, 15, 16 e 18 Costanzo (AV), 1630 P. Chermello (S), 17 Bellotti (AV), 22 Gasparotto (S) e 25 Faresin (S).

Il capocannoniere di A2 Costanzo si fa un baffo del Sandrigo nella ripresa.

Come contro il ben più quotato Prato, i biancocelesti tengono il risultato in bilico per un tempo - sotto 1-0 a metà gara - salvo poi pagare un black out che li condanna al ko e a continuare a viaggiare da fannulloni di coda. Il match salvezza vede i vercellesi avanti con il vicentino Perin, prima del filotto di Costanzo nella ripresa.

In casa Sandrigo c'è gioia solo per il debutto (con gol) del diciassettenne Faresin, che chiude il tris ospite dopo i centri di Paolo Chermello su punizione di prima e capitano Gasparotto. ♦ O.D.M.

Qui Europa

Champions "Final eight" al via venerdì

Mancano pochi giorni alla trasferta continentale della Rigoni di Asiago Vipers, attesa a Rethel (Francia) dal 27 al 29 novembre per la "Final Eight" di Champions.

Un weekend da vivere tutto d'un fiato, per giocatori, staff e tifosi (una trentina quelli altopianesi che si recheranno nelle Ardenne). Asiago sta uscendo da un momento particolare, caratterizzato da qualche prestazione altalenante che ha minato un po' il regolare andamento in campionato. Ma le avversarie, sicure e possibili, come stanno? Sembra scoppiare di salute il Rethel, padrone di casa e da sette anni dominatore della Ligue Elite: per i "diavoli", che incroceranno l'Edera Trieste di Cristian Rela, primo posto a punteggio pieno dopo sei giornate. Terzo, a sei punti (ma una gara in meno), l'Anglet. Decisamente più staccato il Grenoble (7°, con una partita da recuperare), avversario dell'Asiago campione d'Europa. Attenzione poi al Majorca del "giocchiere" statunitense Itan Chavira. I campioni di Spagna hanno iniziato con tre vittorie in altrettante uscite. S.A.

SERIE B

Coppa Lega Black Vipers al capolinea

Si è chiusa ieri la fase preliminare della Coppa di Lega. Il "campo centrale" era quello di Asiago, dove i Black Vipers hanno conteso ai Rhinos Treviso il primo posto nel girone E. Agli altopianesi, sconfitti 2-0 all'andata, serviva una vittoria con almeno tre reti di scarto per qualificarsi, ma l'esito del big match è stato negativo su tutti i fronti. I Black, infatti, hanno perso testa (36' di penalità) e di conseguenza anche incontro (5-7), dando via libera agli avversari.

Tutto deciso da tempo, invece, nel girone D, dominato dagli Asiago Vipers, che anche nell'ultimo turno hanno vinto (2-4) sulla pista di Verona. Nell'altra sfida le Aquile Bassano hanno sconfitto (10-3) la Caoduro Diavoli Vicenza, in partita per un tempo. Tra le Aquile scatenati Grigoletto (poker) e Salvaneschi (tripletta). Nel prossimo fine settimana (28/29 novembre) si disputano i gironi di semifinale. Nel gruppo "B", a Buja, andranno a caccia di un posto per la "Final Four" Asiago Vipers, Taurus Buja e Rhinos Treviso. S.A.

Lotta grecoromana

Zenere c'è Ma l'argento è "amaro"



Tommaso Zenere

Argento con molto rammarico per Tommaso Zenere (Umberto I 1875 Vicenza) nel 17° torneo internazionale di lotta Greco Romana "Antonio Asensio" a Sant'Adrià del Besos vicino a Barcellona.

All'evento organizzato dalla Federazione Catalana, hanno preso parte le selezioni di Francia, Gran Bretagna, Norvegia, Portogallo e Spagna.

Punto di forza degli azzurri nella categoria al limite degli 85 Kg, il diciassettenne Tommaso Tommy Zenere (Umberto I) che nell'incontro di apertura ha vinto per schiata contro il georgiano Aleksandr Kakhbrishvili, alla vigilia temutissimo. Stesso epilogo nel secondo incontro. Opposto all'azero Murtuza Taghiyev, il vicentino, campione italiano cadetti ha sbricato la pratica in pochi secondi atterrando il rivale con una facilità disarmante.

Nel terzo combattimento, valido per la conquista del trofeo, Zenere si è presentato con troppa sufficienza anche perché il diciannovenne cata-

lano Jesus De La Pena, sulla carta il meno quotato, avrebbe dovuto finire al tappeto in pochi attimi ed invece anche grazie al sostegno del pubblico, è riuscito a reggere il primo round e nel secondo ha pareggiato i conti con il vicentino che a questo punto aveva perso smalto e determinazione.

Nel terzo e decisivo round Zenere optava per la posizione di attacco senza riuscire a rovesciare l'avversario che così ai punti vinceva incontro e trofeo.

Molto rammarico per il lottatore azzurro dell'Umberto I anche se va detto che è arrivato a sfiorare il successo contro avversari della categoria superiore. Soddisfatto il tecnico Vincenzo Maenza. ♦ G.M.